

Il palazzo del rettorato Restauri per facciate e muri del giardino

Via Salvecchio. UniBg si appresta a completare i lavori di recupero con il secondo e terzo lotto. Entro fine anno intervento anche all'ex Baroni

CAMILLA BIANCHI

Nuova tappa dei lavori di restauro della sede del rettorato di UniBg, in via Salvecchio 19, in Città Alta. Impalcature e teli tricolori coprono le facciate interne del palazzo per il secondo lotto dell'intervento di recupero che riguarda l'intero edificio ed è stato avviato un anno e mezzo fa.

Una volta sistemati - nel corso del primo lotto - il cortile, lo scalone in pietra, l'ingresso e il locale portineria, e ricavati i nuovi locali per il corso di laurea magistrale in geourbanistica, da una settimana è entrato nel vivo il restauro delle facciate interne, intervento che si concluderà a settembre inoltrato, così da rendere accessibili il cortile e le aule per l'inizio del nuovo anno accademico. Il terzo lotto, al via in ottobre, riguarderà invece le facciate esterne e il restauro dei muri antichi che costeggiano il giardino del palazzo. Era dagli inizi degli anni Settanta, quando la sede universitaria venne inaugurata, che l'edificio non

veniva sottoposto a un radicale intervento di manutenzione straordinaria.

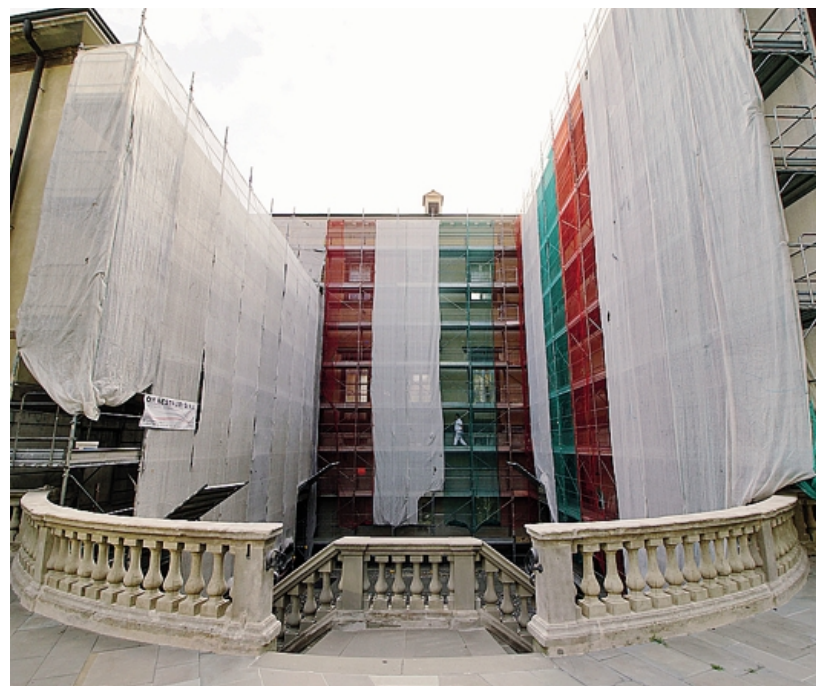
I lavori in corso prevedono un'accurata opera di pulizia e consolidamento dei materiali lapidei, con tinteggiatura e ripristino degli intonaci, così da completare l'intervento di restauro dello scorso anno sulla scala in pietra a doppia rampa sotto la quale è stata recentemente posizionata una scultura di Ugo Riva. Una volta sistemate le facciate, l'intervento proseguirà sui muri che costeggiano il giardino del rettorato. Sono previste la rimozione della vegetazione infestante e la pulitura del muro di confine in pietra lungo via Salvecchio e del muraglione in via San Salvatore, opere che mirano a mettere in sicurezza e a valorizzare il giardino interno del complesso. La manutenzione straordinaria delle facciate e dei muri perimetrali costerà all'ateneo 150 mila euro.

Il palazzo che oggi ospita il rettorato, alcune aule del dipartimento di Lingue, il Cen-

tro linguistico e il nuovo corso di laurea in geourbanistica, fu progettato da Vincenzo Scamozzi ed è stato in passato dimora di importanti famiglie locali - i Roncalli, i Terzi, i Quattrini -, per poi diventare nella seconda metà del Novecento sede delle facoltà di Lingue ed Economia della neonata Università di Bergamo; dal 1973 al 1975 si sono tenuti i lavori di restauro per trasformare gli spazi destinati a residenza privata in aule e uffici per i docenti. Tre anni fa il passaggio di proprietà dal Comune di Bergamo a UniBg.

Con i lavori sul palazzo in Salvecchio si va completando il piano di recupero delle sedi universitarie di Città Alta, tutte in edifici storici (le altre si trovano in piazza Rosate e in Sant'Agostino). Entro la fine dell'anno sarà avviata anche la manutenzione straordinaria delle facciate dell'ex Collegio Baroni, in via Pignolo, a ben 15 anni dal primo lotto di lavori per il recupero del complesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le impalcature coprono le facciate interne, in restauro, del palazzo di via Salvecchio. FOTO COLLEONI



Anche i muri in pietra che delimitano il giardino saranno restaurati